La situazione ad Albissola mare

Il cloro ci salva dall'inquinamento?

Gli amministratori escludono «ogni carattere di pericolosità» Domani un incontro con i Comuni limitrofi (Savona e Albissola Capo) per un intervento «ecologico» a lungo termine

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 luglio.

Ogni giorno clorazione generale delle vasche di decantazione della rete fognaria, due litri di cloro all'ora nelle acque balneari di ciascun stabilimento: questi i provvedimenti immediati adottati da Albissola Marina contro l'inquinamento *«provocato da altri»*.

La situazione è piuttosto difficile ma non allarmante e, inoltre, si osserva che se c'è inquinamento non lo si deve alle fognature di Albissola Marina ma probabilmente, agli scarichi dei comuni limitrofi. A riprova di ciò si rileva che mentre i prelievi effettuati allo sbocco della fognatura albissolese sono risultati negativi le analisi di quelli effettuati in altre zone del litorale sono risultate positive cioè con un numero di colibatteri superiore alla norma.

Ulteriori prelievi, a verifica di quelli precedenti, sono stati compiuti in questi giorni e agli inizi della prossima settimana se ne conosceranno i risultati. Se risultassero ancora una volta positivi, il sindaco, Giuseppe Borghi, verrebbe a trovarsi in una posizione alquanto delicata dovendo scegliere tra due iniziative contrapposte: vietare la balneazione negli stabilimenti le cui acque risultassero inquinate oppure assumersi la responsabilità di ignorare i risultati delle analisi.

Stamane del problema è stato discusso in una riunione della Giunta. Quindi il sindaco, due assessori e l'ufficiale sanitario hanno partecipato ad un incontro con i titolari di tutti gli stabilimenti balneari. E' stata, si dice, una riunione piuttosto «mossa».

I titolari dei bagni, alquanto preoccupati, hanno chiesto informazioni sui progetti del comune e sulla possibilità che la regione finanzi il progetto per portare lo sbocco della fognatura a 1200 metri dalla riva. Al termine dell'incontro gli interessati sono stati invitati a presentare immediatamente la domanda per la licenza di balneazione il cui rilascio spetta all'ufficiale sanitario.

La Giunta, in una nota diffusa nel pomeriggio, afferma che i dati forniti dall'ufficio competente pur risultando lievemente superiori ai massimi stabiliti dal ministero della sanità *sono nettamente al di sotto dei limiti fissati in altri paesi anche mediterranei, quali la Francia e la Spagna, tanto che si può escludere nel modo più assoluto qualsiasi carattere di pericolosità per la salute dei cittadini e degli ospiti di Albissola Mare*.

Si assicura inoltre che verrà effettuato il controllo continuo dello stato del mare, al fine di accertare eventuali peggioramenti e prendere i provvedimenti necessari, e che la situazione sanitaria sarà messa immediatamente sotto controllo con la collaborazione dei medici e dell'ufficiale sanitario.

Per quanto riguarda il futuro, l'amministrazione ha deciso di proporre agli altri comuni alcuni provvedimenti urgenti ed un'azione comune per predisporre soluzioni *atte a risolvere radicalmente il problema degli impianti di fognatura*. Infine ha assunto impegno di promuovere un convegno regionale sull'inquinamento.

Il sindaco Borghi

Intanto, accogliendo un invito del sindaco Borghi, il Comune di Savona si è fatto promotore di un incontro con i rappresentanti dei comuni di Albissola Superiore ed Albissola Mare e dell'ospedale San Paolo che è stato fissato per giovedì mattina.

«Il Comune di Albissola Mare — dice l'assessore all'Igiene del Comune di Savona, Aldo Pastore — sostiene che *l'inquinamento delle sue acque è forse provocato dagli impianti fognatizi dei comuni limitrofi: cioè Savona ed Albissola Superiore. La riunione, quindi, dovrebbe servire a stabilire quali sono le condizioni di tali impianti, quanti sono e dove sfociano, se ci sono scarichi industriali e di che entità, quali provvedimenti sono stati attuati e cosa si intende fare. Al problema è anche interessato il "San Paolo" in quanto il complesso ospedaliero di Valloria scarica in mare, al largo del porto tra Savona ed Albissola»*.

Nicolò Siri

Iniziano oggi
Vertenza alberghieri scioperi nel Savonese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 luglio.

(n. s.) Nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro e per ottenere l'applicazione dell'accordo interconfederale sulla contingenza, inizia domani una serie di scioperi articolati dei dipendenti delle aziende alberghiere.

Già una decina di giorni fa era stato indetto uno sciopero provinciale dei lavoratori alberghieri ma le adesioni erano state piuttosto scarse. I sindacati hanno indetto scioperi articolati limitati ai maggiori centri della riviera.

Si incomincerà domani, a Loano (gli interessati sono un migliaio) con uno sciopero di otto ore e, quindi, si proseguirà nella prossima settimana a Varazze ed Alassio.

Scoppiata l'estate, anche quest'anno c'è un mini "caso Berrino,,

Un ragazzo aveva architettato il sequestro della figlia del "re del gelato,, di Alassio

L'ideatore del rapimento ha 17 anni: è stato denunciato dal padre quando ha scoperto che stava tramando «qualcosa» con alcuni coetanei - Vittima designata Nicoletta Giacomel, 8 anni, figlia di un noto esercente, titolare di due gelaterie - I genitori della bambina non sono ricchissimi - La piccola è stata allontanata in tutta fretta ed affidata ad alcuni parenti nel Veneto

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 15 luglio.

Un ragazzo di 17 anni, di cui sono note soltanto le iniziali, A.C., appartenente ad una buona famiglia di Alassio, forse progettava di rapire, con la complicità di amici, una bambina di otto anni, Nicoletta Giacomel, figlia di un noto esercente, Piero Giacomel, 37 anni, che gestisce assieme alla moglie Antonietta, 33 anni, due rinomate gelaterie di Alassio. La bimba da qualche giorno è partita per un centro del Veneto.

La vicenda è avvolta dal massimo riserbo e i carabinieri che si interessano alle indagini non si lasciano sfuggire alcuna indiscrezione. Sarebbe stato però il padre di A.C. a scoprire il progetto in modo del tutto occasionale e a segnalarlo alle autorità. Il ragazzo, un tipo irrequieto, che spesso si allontana da casa per frequentare cattive compagnie e ambienti equivoci, dopo la denuncia paterna è stato rintracciato ad Albenga, ma gli elementi a disposizione degli inquirenti non sembrano per il momento sufficienti a concretare la gravissima accusa. Non si sa quali spiegazioni abbia dato agli inquirenti per giustificare i documenti in sua possesso.

Piero Giacomel, padre della bimba minacciata (Tel. Aldo)

Il padre di A.C., rovistando in camera e tra gli effetti personali durante una delle prolungate assenze del figlio, avrebbe trovato dei numeri telefonici e degli appunti che lo hanno insospettito; dai riferimenti e dalle annotazioni traspariva il disegno di rapire Nicoletta Giacomel, un obbiettivo giustificato forse dal fatto che il giovane aveva lavorato per un certo tempo presso la famiglia Giacomel come apprendista cameriere e barista. Si trattava, in ogni caso, di un progetto del tutto artigianale predisposto da un gruppo di ragazzi inesperti e non da una banda organizzata.

I Giacomel, molto noti ad Alassio, hanno fatto fortuna con i gelati. Il nonno di Nicoletta, agli inizi del secolo, aveva una gelateria a Vienna; si trasferì poi ad Alassio e cominciò a vendere coni di gelato con il carrettino piazzato sul triciclo, ma con il passare degli anni l'azienda, ora gestita dal figlio Piero, si è ingrandita e potenziata. I Giacomel sono in sostanza una famiglia benestante, gente che è riuscita a procurarsi degli agi lavorando assiduamente da mattino a sera, ma non sicuramente in grado di far fronte a riscatti dell'ordine di centinaia di milioni quali usano ora richiedere le bande di rapitori.

Il padre di A.C. non ha avuto dubbi sul da farsi, preoccupato anche di salvaguardare il figlio da un'avventura senz'altro più grande di lui: è corso a confidare le sue paure alla famiglia Giacomel che, per prima cosa, ha fatto allontanare da Alassio la piccola Nicoletta. Si è poi rivolta ai carabinieri per metterli al corrente della vicenda e far avviare indagini molto approfondite negli ambienti in cui può essere maturato il progetto di rapimento.

Giuseppe Morchio

Castelli di sabbia a Pietra

I piccoli ospiti di Pietra Ligure dovranno sbizzarrirsi con la fantasia, oggi e domani, in una gara di costruzioni con la sabbia, che si svolgerà sulla spiaggia. Ogni stabilimento balneare partecipa alla competizione, con una squadra composta da otto bambini. Anche la giuria, che dovrà stilare la classifica di merito, sarà composta da bimbi. La manifestazione è organizzata dalla cooperativa «Bagnini la Pietra», con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno. Oggi saranno esaminate le opere realizzate sul tratto di levante del litorale, mentre domani sarà la volta della zona di ponente.

Il selvaggio episodio di notte nel grattacielo di Imperia

Taglia sui banditi che hanno aggredito e seviziato la moglie del cambiavalute

E' stata promessa dal marito, Giovanni Celotti - La donna è stata di nuovo ricoverata in ospedale: si teme che abbia riportato fratture - Orientate le ricerche negli ambienti dei drogati

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 luglio.

Ildegarda Erdimann Celotti, la donna selvaggiamente percossa e rapinata lunedì notte nella propria abitazione al diciottesimo piano del grattacielo «Andrea Doria», di Imperia è stata nuovamente ricoverata all'ospedale. La degenza si impone per la gravità delle lesioni che la Celotti ha riportato; inoltre dovrà essere sottoposta ad esami radiografici; in quanto si teme infatti che abbia riportato fratture interne.

Il marito, Giovanni Celotti, sconvolto ed *indignato* per quanto avvenuto, ha promesso una *forte ricompensa per chi aiuterà a mettere le mani sugli aggressori.* «Si sono comportati — *ha detto* — con una violenza inaudita quasi sicuramente si è trattato di una aggressione compiuta sotto l'influenza della droga».

Celotti ha ricostruito le fasi del selvaggio assalto: «mia moglie era appena uscita dall'ascensore quando è stata colpita da due giovani mascherati che si erano tenuti con il bocchettone di metallo nascosti nel vano del secondo ascensore; l'hanno picchiata più volte sul capo e nel corpo strappato alla catena antincendio. Le botte sono state sferrate con grande violenza. Il viso ed il corpo di mia moglie sono gonfi per i colpi ricevuti.

«Volevano sapere — *ha proseguito* — dove fosse la cassaforte all'interno dell'appartamento che invece non esiste perché noi non abbiamo preziosi o denaro: si sono accontentati dell'anello con brillante e di una collana con medaglie d'oro che mia moglie aveva addosso. Soprattutto quello che più ha impressionato è la violenza inumana con la quale i due si sono comportati. Sembravano invasati».

Hildegarda Celotti

Per quel che riguarda la caccia ai responsabili la polizia mantiene il massimo riserbo. La pista della droga viene tuttavia considerata la più consistente. Pare che stia per essere identificato un terzo giovane, che faceva da palo. Avrebbe citofonato ai due che erano di sopra di fuggire quando ha notato alcune persone che stavano per salire in ascensore. Questa terza persona sarebbe un noto drogato che era stato visto più volte nei dintorni del grattacielo.

Guasto alla conduttura
Zone dell'Imperiese ieri senza acqua

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 luglio.

(b. c.) Molte zone di Diano Marina, Cervo Ligure e San Bartolomeo Mare sono rimaste oggi per diverse ore senza acqua per la rottura della conduttura che giunge dalla valle Merula. Sensibili i disagi della popolazione, trovatasi improvvisamente all'asciutto mentre i vigili del fuoco hanno provveduto con autocisterne a rifornire gli alberghi e le collettività.

La rottura si è verificata in piena notte in località Colle del Lupo, tra Cervo ed Andora: la forte pressione dell'acqua ha sconvolto terreno, muri di sostegno ed impianti.

La normalità nella distribuzione ha potuto essere ristabilita verso mezzogiorno.

Musiche da camera
Concerti in programma al Festival di Cervo

(Nostro servizio particolare)
Cervo Ligure, 15 luglio.

(b. c.) Una esibizione dei concertisti della Scala», con musiche di Sammartini, Geminiani e Tartini inaugurerà domani sera il dodicesimo festival internazionale di musica da camera di Cervo Ligure.

Prende così il avvio la massima manifestazione musicale della Riviera dei fiori il cui allestimento è stato movimentato da qualche polemica che ha coinvolto Sandor Vegh, il musicista ungherese che del «festival» era stato l'ideatore e primo esecutore e che quest'anno non suonerà sul sagrato della chiesa dei corallini.

Pur con questa assenza il festival non manca di grossi nomi: il flautista Gazzelloni il 21 luglio, la pianista Anna Maria Cigoli il 24, i «Madrigalisti di Budapest» il 28, il pianista russo Yury Boukoff l'8 agosto, l'altro pianista Betrak, il 17 agosto, serata di chiusura.

In totale il festival organizzato dall'Ept con la collaborazione della azienda di soggiorno e del comune di Cervo comprenderà otto concerti a Cervo Ligure, due al santuario di Montegrazie di Imperia (2 e 8 agosto), due al castello dei Doria di Dolceacqua (al luglio e 6 agosto) e due alla chiesa dei santi Giacomo e Filippo di Andora (27 luglio e 14 agosto).

LAIGUEGLIA — Un'incursione ladresca nell'abitazione dell'impresario edile Giuseppe Riolfo, 41 anni, Laigueglia, via Europa 34, ha fruttato due milioni di lire in contanti e oggetti preziosi.

OMEGNA — I carabinieri hanno arrestato il trentaseienne Bruno Caviglia, di Savona: era colpito da ordine di carcerazione per sospetto concorso in rapina aggravata.

Nudo sul balcone col cappello da alpino

Calizzano, 15 luglio.

(b.b.) Gian Piero Olivieri, 38 anni, residente a Torino, ma da tempo domiciliato a Calizzano, è stato fermato, questa notte, dai carabinieri, in evidente stato confusionale.

L'uomo era completamente nudo sul terrazzo della propria abitazione: in testa aveva il cappello da alpino e aveva fissato, alla ringhiera del balcone, la bandiera tricolore.

L'Olivieri, conosciuto in paese con il soprannome di «Pippo», è benvoluto da tutti. Era fuggito sabato scorso dall'istituto psichiatrico di Cogoleto, dove era ricoverato da circa due mesi, e ieri sera si è allontanato.

Gli abitanti e i turisti hanno paura

I violenti di Borghetto

La popolazione dice: «Non ci sentiamo protetti» - Atti di teppismo, aggressioni per la via - Villeggiante picchiato con una cinghia perché critica 2 motociclisti fracassoni - La gente non parla, teme rappresaglie

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto, 15 luglio.

«Ci stanno terrorizzando, abbiamo bisogno di sentirci più protetti»: *questo appello è stato rivolto ripetutamente al nostro giornale da alcuni abitanti di Borghetto S. Spirito e da turisti che nel centro ligure stanno trascorrendo le vacanze. La situazione non è così drammatica, ma a Borghetto, da qualche tempo, si vivono ore di tensione per episodi di violenza, causa un gruppo di giovinastri che sembrano aver ereditato i sistemi prepotenti dei teddy boys. In qualunque occasione vogliono farla da padroni, chi si oppone o solo ragionevolmente protesta può subire una dura «punizione» con pestaggi a sangue, minacce.*

«Anche domenica sera — afferma un interlocutore che chiede di restare in incognito per timore di rappresaglie — hanno pestato un vecchietto: aveva rimproverato due giovani in moto che per poco investivano una bimba sul lungomare. Per fortuna erano presenti alcuni nordafricani, intervenuti ad impedire che la situazione trascendesse. Chi subisce la violenza, tuttavia, preferisce tacere per evitare il peggio».

L'aggressione al vecchietto è, in ordine cronologico, l'ultimo episodio di una serie di violenze iniziate sin dalla primavera, quando qualcuno prese di mira le auto in sosta dei turisti: cristalli infranti, antenne radio spezzate, carrozzerie rigate o verniciate con scritte intimidatorie. Nel volgere di qualche giorno i carabinieri denunciarono due persone. Seguì l'aggressione ad un vigile urbano che aveva tentato di contravvenire due motociclisti sorpresi in divieto di circolazione sul lungomare: i responsabili vennero arrestati.

Sabato scorso, sul lungomare di Levante, nei pressi dello stabilimento balneare «Il gabbiano», un villeggiante di Saluzzo, Mario Ghione, 36 anni, ha dovuto essere medicato al pronto soccorso del Santa Corona per una ferita all'avambraccio causata dalla fibbia metallica di una cintura e giudicato guaribile in dieci giorni. Il Ghione si era permesso di redarguire due motociclisti che scorrazzavano sul lungomare, ma in breve si è trovato circondato da un gruppo di giovinastri, e solo la presenza di centinaia di persone, tutti scomodi spettatori, ha evitato che subisse una ben più dura lezione. Qualcuno afferma di aver visto balenare il luccichio della lama di un coltello.

Borghetto è dunque un «covo» di violenti» che non possono essere identificati e posti nell'impossibilità di nuocere alla gente, all'intero apparato economico del paese che vive di turismo ed è teso a superare grossi problemi sociali? I borghettini potrebbero indicare, uno ad uno, nome e cognome, i responsabili delle violenze; difficile è trovare testimonianze e prove per «incastrare» una decina di elementi che ad ogni piè sospinto violentano le norme della buona creanza, quelle del codice penale e che probabilmente sono anche responsabili di altri discutibili episodi che accadono nei centri vicini.

A Borghetto si è chiesto più volte l'istituzione di un posto di polizia per presidiare ed intervenire con maggior rapidità quando è necessario. I vigili urbani, disarmati, non accettano di buon grado di presidiare e controllare i punti più caldi della cittadina: rischiano quotidianamente di essere insultati e vilipesi o picchiati senza ottenere risultati apprezzabili; è anche già accaduto che, nottetempo, sia stata bruciata l'auto di vigili urbani.

Borghetto rientra nella giurisdizione della compagnia carabinieri di Albenga e della stazione di Loano, due comandi che operano sollecitamente in caso di necessità intervenendo con automezzi e uomini. Sabato il comandante della compagnia, capitano Formato, si è recato personalmente sul posto del ferimento di Mario Ghione con due «gazzelle» del pronto intervento ed un automezzo giunto da Loano. Rapidi accertamenti hanno reso possibile l'identificazione di due giovani, Stefano Gandolfo, 21 anni, e Giovanni Sansone, 22 anni, entrambi residenti a Borghetto: forse saranno denunciati per lesioni personali.

La presenza fisica delle forze dell'ordine potrebbe forse ottenere lo scopo di scoraggiare altri episodi di violenza e, in base a quanto si afferma presso i comandi di polizia, sono stati disposti con urgenza servizi di sorveglianza con agenti in abiti civili. Si raccomanda comunque alla gente di non raccogliere sfide, di evitare situazioni pretestuose e di non esitare, alle prime avvisaglie di rissa e contestazione, di chiedere l'intervento della forza pubblica.

Giuseppe Morchio

Amara sorpresa per gli utenti savonesi sono tornate le "maxibollette,, del gas

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 luglio.

(n. s.) Il prezzo del gas aumenterà di nove lire al metro cubo. La decisione verrà presa dal Comitato provinciale prezzi nella sua prossima riunione fissata, in linea di massima, per martedì prossimo.

Il gas ritorna così alla ribalta della cronaca non più in riferimento all'incidente della «Fornicoke» di Vado dove la produzione e quindi l'erogazione sono ritornate normali, ma in relazione alle tariffe praticate a Savona dalla «Italiana Gas».

E' un argomento ormai ricorrente, che ha dato luogo, recentemente, alla sollevazione delle massaie che, sostenute dai sindacati e dagli enti locali, sono riuscite ad ottenere una riduzione delle tariffe approvate dal Comitato provinciale prezzi e già applicate dalla società.

La tranquillità è durata solo pochi mesi. Settimane fa la «Italiana Gas», portando a giustificazione gli aumenti alla produzione introdotti dalla nuova Fornicoke (per questo è in atto una vertenza civile), ha richiesto al prefetto un ritocco di 31 lire in più al metro cubo.

Contro questa iniziativa della società distributrice sono insorti i comuni e le organizzazioni sindacali che, in sede di commissione consultiva prezzi, hanno ottenuto la costituzione di una commissione di esperti che approfondisse il problema. La commissione, giorni fa, ha ultimato il suo lavoro e sulla base di quanto emerso ha espresso il parere che l'aumento possa essere contenuto in 8,26 lire al mc per i soli consumi casalinghi.

Le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti dei comuni di Savona, Vado e Quiliano hanno avuto ieri un incontro con il prefetto al quale hanno chiesto di soprassedere, per qualche giorno, da qualsiasi decisione per consentire ai comuni di riunirsi e di assumere una posizione unitaria. La riunione pertanto, che avrebbe dovuto svolgersi questa settimana, si terrà, con tutta probabilità, agli inizi della prossima.

Il problema del gas è stato discusso oggi, alla Camera di Commercio, dalle aziende distributrici che operano a Varazze, Celle, Albissola Superiore, Albissola Marina, Loano, Pietra Ligure, Alassio ed Albenga. Denunciando la mancanza di iniziative a favore del settore, hanno chiesto l'estensione alla Riviera del metanodotto che già arriva a Cairo e, nel dichiararsi disposte ad attuare gli investimenti e le opere necessarie per la riconversione degli impianti, affermano che sono pronte «a cessare ogni iniziativa se il loro appello non sarà raccolto».

CARCARE — L'operaio Mario Inetto, 39 anni, via Zunino 1, è ricoverato in ospedale per la caduta da un ciliegio. Ha riportato la frattura del bacino e numerose ferite al corpo.

L'Ina-casa c'era anche nel 1863?

Sanremo, 15 luglio.

(m.r.) Il sanremese Tobia Ardissone, 58 anni, si è recato al tribunale per ottenere il certificato penale da presentare agli uffici amministrativi per ottenere una licenza. Dopo una settimana il carteggio gli è stato restituito perché risultava che nel «1863» il pretore lo aveva condannato a 13 mila lire di multa per omissione di contributi Ina-casa.

L'evidente errore [illegible] evitato all'Ardissone di rifare la pratica.

A Borgomaro nessuno si ricorda del "barbone,, che afferma di avere fatto da interprete alle SS

(Nostro servizio particolare)
Borgomaro, 15 luglio.

«Chi? Alberto Toesca? Sì, lo abbiamo letto sui giornali, ma qui a Borgomaro nessuno lo conosce». Questa la risposta di numerosi abitanti del piccolo comune dell'entroterra imperiese alla nostra inchiesta per cercare di ricostruire nel paese, dove dice di avere vissuto sino al 1947, facendo anche da interprete alle truppe naziste, l'italo-tedesco trovato, dopo 29 anni di silenzio, tra i barboni che ogni sera cercano un rifugio nella stazione ferroviaria di Genova.

Neppure i carabinieri del posto ne sanno nulla. *«Per me* — dichiara il maresciallo che comanda la caserma — *ci deve essere un errore di comune. A Borgomaro abita solo un Toesca, ma non ha nulla a che fare con quello di cui parlano i giornali».*

Il mistero si infittisce. *«Io ho solo un fratello* — dice Luigi Toesca, 41 anni, agricoltore — *e si chiama Onorato. Di questo Alberto nessuno ne ha mai sentito parlare. Qui nella vallata ci conosciamo tutti. Mio padre faceva il ferroviere: che io sappia di Toesca immigrati in Germania, del nostro ceppo, non ce ne sono mai stati».*

Sono tutti concordi nell'affermare che l'uomo in abiti dimessi, smagrito, apparso su tutti i giornali, non è un loro concittadino. *«Ci dispiace* — ha dichiarato Gino Carenzo — *perché forse quest'uomo era davvero convinto di avere vissuto in questi luoghi, ma non c'è nessuno nel paese che ricordi la sua faccia, la sua storia».* Neppure «Carletto il campanaro», Carlo Tallone, 83 anni, uno tra i più anziani e con la mente lucidissima di Borgomaro ha mai sentito parlare di Alberto Toesca, il «tedesco», l'uomo che alla polizia di Genova dice di avere avuto un vuoto di memoria, ma di ricordare che durante il conflitto bellico ha aiutato diversi partigiani del piccolo comune ligure facendo loro da interprete con le truppe del Terzo Reich. «No — ha detto — *non credo proprio che sia di queste parti. Forse è di Montalto Ligure, nell'alta valle Argentina. Lassù Toesca è un cognome molto comune».*

Il parroco del paese, don Bianchi, non sa cosa dire. E' giunto a Borgomaro da pochi anni ed il suo predecessore non gli aveva mai fatto nessun accenno a gente scomparsa misteriosamente subito dopo la guerra. Anche nei registri della canonica — molti però sono andati distrutti — non c'è traccia. Lo stesso vale per gli archivi del Comune. *«Nel 1947* — dice Mario Pellegrino, impiegato del Municipio — *tutti i libroni dei nati e dei morti sono stati bruciati. Si è perso tutto. Solo nel 1949 si è potuto ricominciare a tenere in ordine l'anagrafe e a rifare in parte, soprattutto alla buona memoria di Carlo Tallone, "Carlo il campanaro", i registri distrutti dai soldati. Di Alberto Toesca, nato a Karlsruhe, in Germania, da certo Livio Toesca e Clara Schbenger, residente sino al 1947 in Borgomaro in piazza Felice Cascione, come risulterebbe dalla carta di identità trovata in tasca allo "smemorato" di Genova però, non si è mai trovato cenno».*

Anche per chi ha combattuto la lotta partigiana nell'entroterra di Imperia si tratta di un nome nuovo, di una sorpresa. *«Sono certo* — ha dichiarato l'on. Gino Napolitano (pci), uno dei comandanti partigiani del Ponente — *di non averlo mai incontrato durante la nostra lotta ai tedeschi. Di lui nessuno, neppure, me ne ha mai parlato. E' strano perché eravamo a conoscenza di chi faceva da interprete ai tedeschi».*

Chi è in realtà Alberto Toesca? Forse nessuno lo saprà mai, a meno che non sia lui stesso a dire tutta la verità.

Roberto Basso

SANREMO — Romano Dunmarte, 47 anni, sarto, via Arnaldo da Brescia, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi per tentato furto aggravato. Il 9 luglio aveva cercato di entrare nell'abitazione di Gioacchino Sarti, 33 anni, in via Volta 31.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: [illegible]

RAPALLO — Internazionale, piazzale Pasteur.

SANTA MARGHERITA — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

CHIAVARI — [illegible]

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna sono di turno: [illegible]

Dopo la richiesta di una convocazione urgente

La dc di Imperia replica al pci che vuole il consiglio

Il segretario del Comitato comunale dc, Contestabile: «Voler abbreviare i tempi significa non fare l'interesse della popolazione» - I repubblicani sono pronti a trattare con tutti ma solo a livello provinciale

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 15 luglio.

Il segretario del comitato comunale della dc di Imperia, prof. Osvaldo Contestabile, ha preso posizione sulla recente richiesta dei comunisti che vogliono la convocazione entro 15 giorni, del consiglio comunale. «*La richiesta* — afferma Contestabile — *ha suscitato non poche perplessità e critiche nell'ambiente responsabile della dc locale. La presa di posizione del pci complica ulteriormente la situazione politico-amministrativa imperiese perché non è certo col far precipitare i tempi, effettuando le decisioni e pregiudicando le trattative che si rende un servizio alla comunità*».

«*E' noto infatti* — ha aggiunto Contestabile — *che proprio in questi giorni i partiti, dopo avere effettuato l'analisi del voto del 15 giugno, sono impegnati responsabilmente per elaborare le loro proposte programmatiche e verificare le possibilità esistenti per assicurare alla città una amministrazione efficiente. Voler abbreviare i tempi e premere per una conclusione, pur che sia, significa compromettere il raggiungimento di questo scopo prioritario e fondamentale che dovrebbe stare a cuore a tutti i responsabili. In questo modo, semmai, arrivando in consiglio, per effetto di una scadenza prematura e perentoria, non si può che privilegiare l'aspirazione assembleare e confusionaria, magari anche contraddittoria, che tanto piace ai comunisti*».

«*Questo atteggiamento strumentale dei comunisti* — dice il segretario dc — *appare, poi, ancora più evidente se si pensi che tale iniziativa verrebbe a vanificare un'altra importante proposta socialista resa nota fin dai giorni scorsi. La federazione provinciale del psi, infatti, aveva invitato le delegazioni dei vari partiti ad un incontro-dibattito per una verifica democratica e costruttiva, nell'intendimento serio di mettere a confronto tesi ed atteggiamenti sia pur differenti, ma sempre per la ricerca di possibili convergenze per la conseguente realizzazione di una maggioranza in grado di amministrare. E' evidente, dunque, che i comunisti, anch'essi invitati all'incontro, con la loro autonoma iniziativa di prefissare un termine di convocazione consiliare, non intendono garantire la conclusione di un esauriente svolgimento di questo dibattito-confronto proposto dai socialisti*».

«*Stando così le cose,* — conclude Contestabile — *la dc imperiese trarrà le sue conseguenze, continuando pur sempre ad assicurare la sua disponibilità per il confronto democratico con gli altri partiti secondo la proposta socialista e, per intanto, denuncia all'opinione pubblica senza indugiare in altri commenti, l'atteggiamento azzardato ed autonomo del partito comunista*».

Su questa presa di posizione della dc non è stato possibile avere il parere dei rappresentanti del pci e del psi. Il geom. Ghiglione, capogruppo consiliare del pri ha dichiarato: «*Noi siamo pronti a partecipare con una delegazione composta da Anselmi, Carli, De Andreis, Ghiglione e Ropetto, ad una riunione delle delegazioni di tutti i partiti, escluso il msi, per discutere i problemi post-elettorali ma a livello provinciale. Per quel che riguarda lo specifico problema di Imperia noi abbiamo già fatto conoscere, senza preclusioni, le nostre pregiudiziali severe e precise per una nostra eventuale partecipazione; ad una maggioranza che abbia programmi chiari, anche se minimi dalle condizioni disastrose del bilancio*».

b. v.

Osvaldo Contestabile

Presidente e assessori

La giunta regionale

A Teardo la pubblica istruzione, a Rum l'agricoltura

(Dal nostro corrispondente) Genova, 15 luglio.

(p. l.) E' stata completata la rosa dei nominativi per la giunta regionale ligure, costituita dal pci e dal psi e che si reggerà su una maggioranza di 21 seggi su 40. I due partiti hanno resi noti i nomi dei consiglieri designati come assessori. La giunta sarà composta di un presidente e di otto assessori, uno in meno rispetto alla precedente di centro-sinistra.

Presidente è Angelo Carossino (pci). Gli assessori socialisti sono tre: Angelo Landi (vicepresidente, industria e commercio), Delio Meoli (urbanistica) e Alberto Teardo (pubblica istruzione e musei).

Gli assessori comunisti sono cinque, ma il partito non ha ancora specificato le loro competenze, che vengono quindi indicate come probabili: Giuseppe Rossino (bilancio e programmazione), Luigi Castagnola (finanze e affari generali), Francesco Rum (agricoltura), Andrea Donle (igiene e sanità), Renato Beggiato (lavori pubblici).

Capogruppo socialista sarà Francesco Malerba mentre capogruppo comunista sarà Armando Magliotto. La giunta sarà eletta nel corso della seduta del nuovo consiglio, convocato per venerdì 18 luglio.

Subito dopo l'accordo fra pci e psi sui programmi che saranno alla base del lavoro della giunta, si era parlato di una possibile esclusione dalla rosa degli assessorati, per Alberto Teardo, di Savona.

Le indiscrezioni avevano però immediatamente suscitato la reazione dei socialisti savonesi.

La scelta di Carossino, alla presidenza ha confermato le previsioni del post elezioni, così come quella per l'imperiese Rum considerato un esperto di problemi agricoli.

Riunione dal prefetto

Intervento di Amadeo per le serre a Imperia

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 15 luglio.

(r. v.) Il prefetto Marrese ha ricevuto questa mattina l'on. Aldo Amadeo, presidente della Federazione coltivatori diretti di Imperia che gli ha prospettato — dice un comunicato — la gravità della situazione e lo stato di agitazione che si è creato nella categoria dopo la sentenza-capestro del tribunale amministrativo regionale, che impone, per la costruzione delle serre, la licenza edilizia».

L'on. Amadeo ha rilevato che occorre una precisa normativa regionale in materia, che dia sicurezza ai floricoltori e consenta un razionale sviluppo del settore. «Non è corretto — ha dichiarato — [illegible] che ci si trovi di fronte a una richiesta di contributi e mutui e favorevoli [illegible] per le [illegible] che è tutto da rifare».

E' stato anche fatto presente al prefetto che «l'orientamento delle serre ha in effetti notevolmente indebolito i floricoltori per cui l'eventuale abbattimento di tali strutture provocherebbe, oltreché la morte della floricoltura, anche conseguenze sociali incalcolabili».

Prosegue l'agitazione

Proteste all'Aamaie Sanremo senz'acqua?

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 15 luglio.

(r.b.) A Sanremo si corre il rischio di dover mangiare al lume di candela e di rimanere senz'acqua da un momento all'altro. I 130 dipendenti dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata della luce e dell'acqua, infatti, da lunedì mattina alle 7,30 sono in assemblea permanente. Attuano, in altri termini, uno sciopero bianco: sono tutti al loro posto di lavoro, ma non fanno nulla. Gli uffici sono chiusi al pubblico, gli operai e i tecnici hanno incrociato le braccia. Se agli impianti idrici o alle linee elettriche si verificassero dei guasti, nessuno accorrerebbe a ripararli. Oggi solo tre operai hanno continuato a lavorare.

A provocare l'agitazione è stata la delibera del consiglio d'amministrazione dell'azienda, con la quale, anziché assumere a tempo pieno dieci dipendenti, già in forza all'azienda dall'1 gennaio, come era stato concordato con i sindacati, si è limitato a [illegible] il loro rapporto fino al 31 dicembre. Ma non sono poi aggiunte vecchie rivendicazioni, come la necessità di nuove assunzioni, l'abolizione dei metodi clientelari nelle promozioni dei dipendenti. «Scioperiamo per il pubblico», è il motto dei lavoratori Aamaie.

«Spaccata» a Cairo cinque denunciati

Cairo Montenotte, 15 luglio.

(b.b.) Cinque [illegible] sono stati denunciati dai carabinieri di Cairo per la spaccata alla oreficeria di Armanda Lamberti, 65 anni, in via Roma. I ladri avevano rubato orologi e monili per un valore complessivo di circa un milione.

I denunciati sono: G. G., 17 anni, via Tessori; C. G., 18 anni, via Cesio; Giuseppe Vona, 21 anni, via alla Rocca 8; Natale Pini e Paolo Rossetto, entrambi di 18 anni, abitanti, rispettivamente, in via [illegible] 34 e via Montenotte 27.

I membri [illegible] i carabinieri [illegible] sono stati [illegible] al gioielliere di G. G. e riconosciuti [illegible] degli altri.

L'ex comandante dei vigili notturni di Imperia

Spara alla figlia per una "bugia„ invece che a scuola era con amici

L'episodio a Sanremo dove la famiglia risiede - La ragazzina, 16 anni, aveva detto che andava ad un corso serale, ma il padre ha scoperto che era finito da 2 giorni - Durante una scenata l'uomo ha afferrato la pistola: un colpo raggiunge la giovane ad un piede

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 15 luglio.

Una ragazza di 16 anni, Antonella Nappi, corso Nuvoloni 30, questa notte, per essere rincasata tardi, è stata ferita dal padre con un colpo di pistola. La pallottola, fortunatamente, non ha colpito parti vitali: le ha trapassato il piede sinistro procurandole la frattura parziale di due dita. Trasportata d'urgenza con un taxi al pronto soccorso dell'ospedale, è stata medicata e ricoverata in ortopedia con prognosi di venti giorni salvo complicazioni. «*Non volevo fare del male alla mia bambina* — ha dichiarato ancora sotto choc Domenico Nappi, 50 anni, al vicequestore dottor Natale —. *E' stata una disgrazia. Il colpo è partito accidentalmente, all'improvviso*».

La scenata, che soltanto per caso non si è trasformata in dramma, è esplosa verso mezzanotte e mezzo, quando Antonella è rincasata. «*Vado alle lezioni di scuola serale*» — aveva dichiarato ai genitori verso le 20 subito dopo cena —, «*non aspettatemi. E' l'ultimo giorno, abbiamo acquistato dei pasticcini e dello spumante, brinderemo in classe con gli insegnanti*». Durante la serata, i suoi genitori avevano però saputo, per caso, da una amica della figlia che aveva telefonato, che le lezioni erano finite due giorni prima. Domenico Nappi, a questo punto, sentendosi tradito dalla ragazzina, che per uscire non aveva esitato a mentirgli, ha cominciato a rodersi dalla bile, a pensare male, a temere che fosse finita su una cattiva strada, che frequentasse da tempo compagnie balorde, alle chiacchiere della gente. Al giudizio degli altri ci aveva sempre tenuto, anche quando fino a qualche anno fa era ancora nelle guardie giurate. Funzionario tutto d'un pezzo, era riuscito a diventare capo dei metronotte di Imperia. Poi, gli orari sballati, quel continuo lavorare, soprattutto di notte, lo avevano convinto a smettere, a indossare gli abiti civili, a cercarsi un impiego più tranquillo. Con la moglie e le sei figlie, si era così trasferito a Sanremo.

Antonella, quest'anno per prendere la licenza media, si era iscritta alle scuole serali. Viso interessante capelli castani, figura esile, sorriso simpatico, era molto corteggiata dai compagni di scuola. Ieri sera, in comitiva, avevano deciso di andare a mangiare una pizza sul porto. Temendo che il padre le vietasse di uscire con ragazzi e ragazze che non conosceva, aveva inventato la «bugia» dell'ultimo giorno di scuola.

Appena in casa, la ragazzina ha trovato ad attenderla sull'uscio la madre Maria. «*Vai subito in camera*», le ha detto. Non ha però potuto terminare la frase che alle sue spalle è apparso il marito. «*Dove sei stata?*», ha chiesto l'uomo, e quando Antonella ha cominciato a mentire, per la seconda volta, si è scagliato su di lei prendendola a schiaffi. Ha spaccato il labbro ad Antonella.

In aiuto della ragazza sono accorse subito tre sorelle, Rosetta, 26 anni, Silvana, di 22 e Adriana di 19. Domenico Nappi, vedendo che aveva tutta la famiglia contro, ad un certo momento è andato nel salottino ed ha afferrato la pistola. Antonella, nel frattempo, era andata a rifugiarsi in camera da letto. Quando la moglie e le altre tre figlie hanno visto che l'uomo impugnava la pistola (una Bernardelli 7,65) hanno cominciato ad urlare tentando di disarmarlo. A questo punto cosa sia successo la polizia deve ancora accertarlo. All'improvviso, secondo le dichiarazioni del Nappi, dalla pistola è partito un colpo che ha raggiunto il piede sinistro di Antonella che, terrorizzata, si era rannicchiata nel letto. «*Io e le altre mie tre figlie* — ha detto la signora Maria — *stavamo cercando di togliere la pistola dalle mani di mio marito prima che facesse una sciocchezza. E' stata una disgrazia*».

Con un asciugamano hanno tentato di fasciare la ferita e tamponare il sangue che usciva a fiotti. Visto che non era possibile, le sorelle, con un taxi, hanno portato Antonella all'ospedale. Poco dopo è stato lo stesso genitore a telefonare alla polizia.

Roberto Basso

In una casa presso Albenga

Scoperta una centrale di squillo tredicenni

Le giovani dicono: «Aspettiamo amici» - Sono state spedite a casa con il foglio di via

Albenga, 15 luglio.

(g. m.) Una denuncia a piede libero, per sfruttamento della prostituzione e l'allontanamento con foglio di via obbligatorio di alcune ragazze giovanissime (una di 13 anni) hanno concluso un'operazione notturna dei carabinieri e dei vigili urbani di Albenga.

L'intervento delle forze dell'ordine ha preso le mosse dal furto di uno scooter e dall'inseguimento del responsabile, che è riuscito a fuggire [illegible] l'auto dei vigili che l'inseguiva ha sbandato e per poco non si è capovolta in piena Europa. Le ricerche svolte successivamente nelle campagne albenganesi hanno permesso di scoprire che una casa disabitata nei pressi dell'argine destro del fiume Centa, all'altezza di S. Fedele, serve da base a ragazze destinate probabilmente a battere i marciapiedi dei centri della Riviera. Ne sono state fermate tre, che tuttavia hanno giustificato la loro presenza limitandosi a dire: «Aspettiamo amici» e l'unico provvedimento possibile nei loro confronti è stato il foglio di via obbligatorio.

Il venticinquenne Felice Calabrese, residente a Grugliasco (Torino), via Ariete 11, rintracciato in regione Doria nelle prime ore di stamane, è stato denunciato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Era in auto con una mondana, Rita Cammarata, 19 anni, abitante a Torino via [illegible] 8.

Denunciati per furto aggravato dagli agenti di Vado

Giovani ventimigliesi fanno un "colpo„ per passare una serata con le amiche

Si sono impossessati di due autoradio, non sono riusciti a rivenderle e sono stati scoperti

(Dal nostro corrispondente) Vado, 15 luglio.

La speranza di una avventura galante con due turiste piemontesi conosciute sulla spiaggia è costata a due giovani di Ventimiglia una denuncia per furto aggravato.

Protagonisti della vicenda sono Giovanni Gallo, 23 anni e Rocco Romano di 18, ambedue residenti nella città di confine, rispettivamente in salita Rivai 34 e via Tenda 29.

I giovani, che avevano conosciuto due ragazze di Saluzzo, hanno deciso di riaccompagnarle nel centro piemontese con la macchina del Gallo. Rimasti però senza soldi, nel tentativo di racimolare quanto serviva loro per passare una allegra serata, hanno rubato due autoradio su vetture in sosta.

Non sono però riusciti a piazzare la merce per cui, dopo avere passato la notte in auto a Saluzzo, hanno deciso di tornare a Vado.

Con loro hanno preso posto sulla vettura due giovani di Saluzzo, Enea Carta, 19 anni, ed un altro rimasto sconosciuto.

Giunti a Vado Ligure si sono fermati vicino alla stazione ferroviaria. Qui gli agenti insospettiti dall'atteggiamento dei quattro, si sono avvicinati per identificarli.

Alla vista dei poliziotti Gallo e Romano hanno preso dal bagaglio dell'auto il pacco contenente le due autoradio lo hanno gettato oltre un muro vicino alla strada. Nel frattempo il quarto giovane, rimasto sconosciuto è riuscito a fuggire e a far perdere le proprie tracce.

I tre giovani sono stati accompagnati in questura. I due ventimigliesi hanno giustificato il possesso delle autoradio, recuperate dagli agenti, affermando di averle acquistate da uno sconosciuto a Saluzzo. Le indagini hanno però stabilito che erano state rubate su auto in sosta.

Enea Carta risultato completamente estraneo al furto, è stato rilasciato, Gallo e Romano, invece, sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato.

Rocco Romano e Giovanni Gallo, denunciati per furto

Da parte del Comune

Savona: per il piano incontri coi quartieri

(Dal nostro corrispondente) Savona, 15 luglio.

(n. s.) L'8 agosto scade il termine per la presentazione delle osservazioni al piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese. In vista di ciò il Comune ha iniziato una consultazione con i consigli di quartiere per illustrare loro le previsioni del piano.

Ieri sera rappresentanti della giunta hanno incontrato i consigli di Monteroro, Santuario, Villapiana e via Mignone con i quali hanno affrontato avversi problemi tra cui quelli relativi alla edificazione nelle piccole proprietà ai servizi alla viabilità, alle aree portuali ed ai parcheggi.

Altre riunioni avranno luogo nei prossimi giorni. «Tali incontri — osserva il vice sindaco ed assessore all'urbanistica Giuseppe Rebuffello — hanno il compito di porre i consigli di quartiere nelle condizioni di presentare osservazioni al piano intercomunale per quanto riguarda, soprattutto, le loro zone».

Si disputa ad Albenga

Calcio: i classificati al torneo Rolando

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 15 luglio.

(g. m.) Dopo la conclusione del primo turno di incontri di qualificazione nel torneo Rolando dell'Unione Sportiva Ponzelungo, si sono qualificati al turno successivo: Unione Sportiva S. Bernardino, Cartolibreria Gallizia, Jolly Club, Giovani rossoblù S. Luca, Lavanderia Borgna, Officine Andreis, Circolo ricreativo Enel. Le formazioni sconfitte prenderanno parte al girone di recupero che designerà una finalista.

Gli ultimi incontri hanno dato questi risultati: Jolly Club Albenga-Mini Golf dei Tigli Loano 6-5; Giovani rossoblù Albenga-Pensione Florida Alassio 5-3; S. Luca Albenga-Ristorante La Greppia Balestrino 12-1; Lavanderia Borgna Albenga-Luna Park Pietra Ligure 4-1; Circolo ricreativo Enel Albenga-Azienda agricola Stalla Ceriale 4-3; Officine Andreis-Gruppo sportivo infermieri 8-2.

Capocannoniere del torneo, con 9 reti, Bovio del S. Bernardino, mentre il portiere che ha subito un minor passivo è Delle Piane, del Luna Park Pietra Ligure.

E' iniziato l'"Estate '75„

Torneo di pallavolo Risultati a Savona

Birolo, Noli e Quiglianesi sono vincitrici

(Dal nostro corrispondente) Savona, 15 luglio.

(n. s.) *Al «Palasport» di Savona è iniziato il torneo di pallavolo «Estate '75» che ha visto la presenza di un folto pubblico e la partecipazione di squadre agonisticamente valide.*

Tre gli incontri della prima giornata che hanno visto la vittoria delle compagini «G.S. Birolo» di Savona, «G.S. Noli» e «G.S. Quilianesi».

Questa la cronaca degli incontri della serata:

Lido dei Pini - Birolo 1 a 2 — *Partita molto combattuta anche se Lido dei pini era in formazione rimaneggiata. Fra i migliori giocatori E. Fiore (Birolo), M. Pino e G. Pescio (Lido). Le formazioni: Lido dei Pini: Giorgio Pescio, Graziano Piccardo, Gianni Ferrando, Emilio La Rocca, Romano Monsalo, Marco Pino, Stefano Pennazio, Tullio Lonigro, Franco Marione e Maurizio Siffredi. Birolo: Edoardo Fiore, Luciano Stazi, Bruno Rosso, Franco Venturino, Marco Beri, Luigi Pistari, Gioacchino Berile, Roberto Verney, Mauro Cappucciati e Milo Crespi.*

Ciccio's Celle - G.S. Noli 2 a 0 — *Pronostico rispettato malgrado l'impegno del Noli fondato più sullo spunto individualistico che su quello collettivo. Si sono distinti i Bellotto (Ciccio's) e Scotolati (Noli). Le formazioni: Ciccio's: Stefano Bellotto, Gianni Bellotto, Agostino Zunino, Massimo Faccio, Giuseppe Pilitteri, Gianni Bruzzone, Roberto Tortarolo, Renato Venturino, Massimo Aglietti e Antonio Buscaglia. Noli: Gianni Toso, Roberto Scotolati, Gianni Peluffo, Valter Vernay, Piero Stefani, Vittorio Della Betta, Carlo Grimaldi e Claudio Lioveri.*

G.S. Quilianesi - Bar Testa Albissola 2 a 0 — *Prevalenza del gioco collettivo dei quilianesi, rispettato il pronostico seppure con un certo affanno. Le formazioni: Quilianesi: Vincenzo Russo, Tiziano Ferraro, Franco Dari, Flavio Comici, Fulvio Toirano, Roberto Ferro, Sergio Naccagnini, Claudio Gianelli, Massimo Becco e Gianfranco Inghirami. Bar Testa Albissola: Filippo Angelastri, Sergio Arrichi, Fulvio Bacini, Francesco Cazzato, Guido Gerlando, Roberto Gnocchi, Franco Orusco, Maurizio Marcaro e Luciano Pirone.*

DIANO MARINA — Stasera si esibirà il coro giovanile «Il Grifone» composto da 33 elementi dai 6 ai 14 anni, tutti di Diano Castello, istruiti e diretti dal signor Bottino. Questo gruppo comprende anche una sezione «Pueri cantores di San Nicolò» per la musica sacra. E' sorto da 3 anni.

Mentre attraversavano via Leonardo da Vinci

Nonna e una nipotina di due anni sono travolte da un'auto a Alassio

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 15 luglio.

(g.m.) Nonna e nipote sono state travolte da un'auto in via Leonardo da Vinci, e ricoverate all'ospedale. Rosina Cepollina, 77 anni, Alassio, via Piani Romani 10, ha riportato la frattura della gamba destra, giudicata guaribile in quaranta giorni, ed è stata trasferita al Santa Corona. Sua nipote, Elena Vitali, di due anni, residente con la famiglia in corso Dante 30 ad Alassio, era su un passeggino. E' stata sbalzata dall'urto ad alcuni metri di distanza: ha riportato una ferita al viso ed al cuoio capelluto. E' in osservazione all'ospedale di Alassio ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio: la Cepollina, con la piccola Elena, mentre attraversavano la strada nei pressi della chiesa di San Vincenzo, sono state investite da un'auto che si dirigeva verso Laigueglia.

Alassio: un guasto c'è carenza d'acqua

Alassio, 15 luglio.

(g.m.) L'acquedotto di Alassio incontra da qualche giorno difficoltà per far fronte alle esigenze della rete idrica comunale e un'analoga situazione si prospetta a Laigueglia, i cui impianti distributivi dipendono dall'acquedotto alassino. I rifornimenti risultano diminuiti del 25 per cento e sembra occorreranno una decina di giorni per tornare alla normalità. L'inconveniente, che si avverte nell'erogazione di pasta e ai piani alti degli edifici, è dovuto al guasto di un compressore elettrico nella stazione di pompaggio di Albenga. Si tratta di una pompa di piccola potenzialità che tuttavia sottrae un flusso di trenta litri al minuto secondo, pari a due milioni di litri cubi al giorno, esattamente un quarto del fabbisogno quotidiano di Alassio e Laigueglia.

Si ritiene comunque che l'impianto, dopo questa parziale interruzione, sia in grado di reggere al ritmo elevato di lavoro imposto dalle esigenze della stagione estiva, che ancora deve entrare nel periodo di maggior affollamento.

Auto contro albero un giovane morente

Cengio, 15 luglio.

(b. b.) Roberto Nada, 18 anni, residente a Cengio, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova dopo un incidente: con la propria auto mentre era diretto a Millesimo, in località Monastero, ha sbandato ed è finito contro un albero.

Il Nada, che ha riportato la frattura della regione parietale destra e delle vertebre cervicali, è stato trasportato all'ospedale San Paolo di Savona da dove, causa le gravi lesioni, è stato trasferito al San Martino di Genova. La prognosi è riservata.

Sparita l'eredità destinata al convento

Albenga, 15 luglio.

(g. m.) I carabinieri indagano per rintracciare due giovani che, forse, sono in possesso di circa 700 mila lire, appartenenti a Francesco Guretti, 68 anni, già residente a Ceriale, via Pineo 56, morto ieri all'ospedale di Albenga. Il Guretti, che non lascia eredi, aveva destinato il denaro al convento dei padri francescani di Pontelungo di Albenga, che ora lo richiede, ma la somma non si trova.

Una ventina di giorni fa il Guretti, ricoverato all'ospedale per un intervento chirurgico, consegnò all'infermiera Gabriella Gallerani, 30 anni, Toirano, via Maineri, 690 mila lire. «Se dovessi morire — le dice — consegni tutto ai frati francescani di Pontelungo».

Dopo l'operazione l'infermiera restituisce il denaro. Il Guretti improvvisamente muore, colto da infarto. Tra i suoi effetti personali non si trova il denaro: probabilmente lo ha consegnato a due giovani che gli avevano fatto visita e che i carabinieri tentano di identificare.

Al torneo calcistico notturno di Finale Ligure

La Perseghini è stata eliminata dopo il pareggio con la Marazzi

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 15 luglio.

(s. d.) Al penultimo turno della fase eliminatoria del torneo calcistico notturno, organizzato al campo Viola dalla Polisportiva Finalborghese, la Marazzi Due ha pareggiato per 2 a 2 con la Perseghini di Lusignano d'Albenga. Quest'ultima compagine, per qualificarsi, doveva battere gli avversari con almeno due reti di scarto. Hanno segnato: Cervone e Carzolio, su rigore, per la Marazzi; Maffei con una rete e Balbo, su rigore, per la Perseghini.

In un altro incontro in programma, la Chiavacci ormai certa del passaggio al girone successivo, ha sconfitto il Centro Arredamento per 8 a 1. Le reti della Chiavacci portano la firma di Alessio e Molli (3), Salgoni (4), Giacomo Molli (1) e Bruzzone (1). Per il Centro arredamento, ha segnato invece Tesaiore.

Il torneo usufruisce ora di qualche giorno di riposo. Riprenderà venerdì sera, con le prime due partite del girone che dovrà designare le quattro semifinaliste della «Seconda Coppa Città di Finale Ligure».

La dotazione premi è ingente: alla seconda classificata, infatti, sarà assegnata la coppa Azienda di Soggiorno e dieci cineprese, alla terza classificata la Coppa Istituto Bancario e dieci biciclette; alla quarta, la Coppa Cassa di Risparmio e dieci apparecchi fotografici Polaroid Colore. In palio vi sono anche molti premi individuali: per il miglior portiere, per il cannoniere (sul quale Beltramo dell'Albenga, con 21 reti, sembra aver messo un'ipoteca) e per il migliore giocatore, al quale verrà consegnato il trofeo offerto da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Campagna acquisti-vendite

Nuove grandi manovre in casa del Savona

(Nostro servizio particolare) Savona, 15 luglio.

(b.b.) Poche ore prima della chiusura del mercato calcistico non vi è ancora nulla di definito circa la formazione del Savona per il prossimo campionato. Il commissario Mario Robbiano infatti sta ancora trattando numerosi atleti, tra cui due centrocampisti: Volpi del Parma e Robbiati del Legnano le maggiori probabilità di finire a Savona sono per Robbiati.

Chiaravalle, il portiere che il Savona ha acquistato dal Piacenza, è stato dirottato all'Imperia. Quindi il titolare dei biancoblù sarà Lauro, che avrà come riserva Gennari acquistato dal Padova.

Sembra anche che il nuovo acquisto Aglietti (Juve Stabia) venga ceduto insieme ad Andreoli che andrebbe al Forlì.

Corbellini, che doveva essere ceduto per pagare i debiti della vecchia Spa ha opposto un netto rifiuto alla cessione «piuttosto — avrebbe affermato il giocatore — sono disposto a smettere».

Domani al ritorno di Mario Robbiano dall'Hilton di Milano si potrà fare il punto sulla campagna acquisti e vendite del club savonese.

IMPERIA — E' stato acquistato il portiere Chiaravalle dalla Novese. La società ha definito i rapporti con Malagoli che ha riscattato la lista.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Gratis nonna.
AMBRA: Lucky M.
ARISTON: Mani sulla città.
ASTOR: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
AUGUSTUS: Compari corri.
GIOIELLO: L'ammucchiata.
GRATTACIELO: Il commissario Pepe.
LUX: Un italiano in America.
MARGHERITA: Allarme a Scotland Yard: 6 omicidi senza assassino.
NUOVO PALAZZO: La vampira.
OLIMPIA: Cercola villana.
ORFEO: Il turbamento di una minorenne.
RIVOLI: Delitto in silenzio.
ARENZANO - ITALIA: Serafino e Co.
CHIAVARI - ASTOR: Bello e secco.
CANTERO: Se non faccio quello non mi diverto.
NUOVO: Il cittadino si ribella.
ODEON: Fantasia.
LAVAGNA - CANTERO: Dio perdona, io no.
ARENA: La cugina.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Lo chiamavano ancora Silvestro - Professore venga accompagnato dai suoi genitori.
LEVANTO - SPORT: La ringhiera.
ARISTON: Paper Moon.
ROMA: Tutta una vita.
RAPALLO - ORIONE: Il segreto.
ITALIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Il seme dell'odio.
MIGNON: Amori celebri.
CAMOGLI - ODEON: Il rompiballe.

SAVONA

ARE: La dea dalla faccia strana - Il circo per sempre.
ELDORADO: Sette colpi di una pistola.
OLIMPIA: Carambola.
ASTOR: Romanzo popolare.
MODERNO: La mano per la legge.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Anche a quei due chiamavano Londra.
MARCONI ESTIVO: Gruppo di famiglia.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Flash Gordon.
DORIA ESTIVO: Jesus Christ Superstar.
CALIZZANO - VERDI: La bomba di Kuman City.
ALTARE - [illegible]: Safari 5000.
BORGIO VEREZZI - ISTRIA: Una colt fra 20 per le vendicative.
CAIRO MONTENOTTE - [illegible]: Giovannona Coscialunga.
[illegible]: Il ritorno di Cristo il solitario.
[illegible]: Il mostro Terrazzia.
VARAZZE - TEIRO: Dove e andata la 7ª Compagnia.
TEIRO ESTIVO: Il segno del potere.
MILLESIMO - ITALIA: Anno zero del [illegible].
FINALE LIGURE - ONDINA: L'avventuriero dei 7 mari.
[illegible]: Silvestro contro Gonzales.
LUX: Per amore Ofelia.
ARENA: Agenzia 017 missione Goldfinger.
LOANO - FERIA: Lo chiamavano Trinità.
STELLA: La chiamata.
GIARDINO: Il vecchio fucile e pomodori.
CERIALE - ODEON: Lilli il vagabondo.
FLORA: Il bidoncastano.
SPOTORNO - ASTRO: I bassotti per un dannato.
ARISTON: La cugina.
ALBENGA - CRISTALLO: Finché c'è guerra c'è speranza.
ASTOR: Il poliziotto è marcio.
AMBRA: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.
GIARDINO: Profumo di donna.
ALASSIO - COLOMBO: Pippo calciatore e il capitano Kid.
[illegible]: Amore mio non farmi male.
MOULIN ROUGE: Robin Hood.
EXCELSIOR: Il lupo.
DON BOSCO: Il rompiballe.
S. BARTOLOMEO AL MARE - [illegible].
ANSALDO ESTIVO: I guappi.

IMPERIA

DIANO MARINA - PERGOLA: Lucrezia.
DIANESE: Amiamo lui e Margherita.
ROSSINI: Vivo questa fame per amarmi.
CENTRALE: Perdo il Gazzettino perduto.
AMBRA: Si può fare amigos.
IMPERIA: La rapina più pazza del mondo.
ODEON ESTIVO: Le avventure di Robinson Crusoe.
SANREMO - SANREMESE: Appuntamento con l'assassino.
CENTRALE: Il saccheggiatore.
ORFEO: Bianco rosso e...
RITZ: Coppie infedeli.
GIARDINO: Il domenico.
SUPERCINEMA: Il colpo della metropolitana.
LUX: L'imperatore del Nord.
ASTRA: Giorni d'amore sul filo di una lama.
MIGNON: Una strana coppia di sbirri.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Finché c'è guerra c'è speranza.
GIARDINO: Salvate la tigre.
CORSO: Attenti a quei due: chiamate Londra.
RIVA LIGURE - CORALLO: Pat Garrett e Billy Kid.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il bell'Antonio.
[illegible]: Il giustiziere della notte.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La sola pace d'accordo.
IMPERO: Sandokan.